SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 171

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 24 luglio 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia del territorio

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dello sviluppo economico

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Istituto nazionale di statistica

Agenzia italiana del farmaco

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 163

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 giugno 2010.

Autorizzazione all'emissione integrativa del francobollo commemorativo di Camillo Benso Conte di Cavour.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2009;

Riconosciuta l'opportunità di emettere nell'anno 2010 carte valori postali celebrative di Camillo Benso Conte di Cavour, nel bicentenario della nascita;

Considerato che la prevista Mostra filatelica «Quel magnifico biennio 1859-1861» non avrà puù luogo nell'anno 2010;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 maggio 2010;

Sulla proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. All'art. 1, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2009, la lettera *j)* è sostituita dalla seguente:

«*j)* francobolli commemorativi di Camillo Benso Conte di Cavour, nel bicentenario della nascita».

Art. 2.

1. Con separato provvedimento sono stabiliti il valore e le caratteristiche delle carte valori postali di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 giugno 2010

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri e,ad interim,Ministro dello sviluppo economico*

Registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 2010
Ufficio controllo atti Ministeri delle attività produttive registro n. 3, foglio n. 159

10A08942

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 17 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Voicu Gabriela Simona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Voicu Gabriela Simona, nata il 15 novembre 1964 a Bucarest (Romania), cittadina romena, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del proprio titolo accademico professionale di «Inginer - profilul Mecanic, specializarea Masini hidraulice si pneumatice» conseguito presso l'«Institutul Politehnic Bucuresti» nel giugno 1990, ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che secondo la attestazione della Autorità competente rumena, detto titolo configura una formazione regolamentata, ai sensi dell'art. 3 punto 1 lettera *e)* della direttiva 2005/36/CE;

Considerato che ha documentato di essere in possesso di ampia esperienza professionale maturata in Romania;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 29 gennaio 2010;

Considerato il conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Rilevato che vi sono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia all'ingegnere industriale iscritto nella sezione A, per cui appare necessario applicare delle misure compensative;

Visto l'art. 22, n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Voicu Gabriela Simona, nata il 15 novembre 1964 a Bucarest (Romania), cittadina romena, è riconosciuto il titolo professionale di «Inginer - profilul Metalurgie, specializarea Prelucrarii metallurgie» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di mesi diciotto; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente, verterà sulle seguenti materie scritte e orali: 1) Impianti chimici, 2) Impianti elettrici, 3) Impianti industriali, e solo orale 4) Impianti termoidraulici .

Roma, 17 maggio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

a) Prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

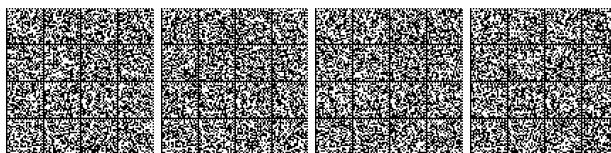
La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 3.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 3, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. Il candidato potrà accedere all'esame orale solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali relative alla materia di cui al precedente art. 2. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento, nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

10A08252

DECRETO 14 giugno 2010.

Riconoscimento, al sig. Nora Gustavo Adolfo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del sig. Nora Gustavo Adolfo, nato a Tierra Del Fuego (Argentina) il 28 giugno 1976, cittadino argentino, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive integrazioni, in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingeniero mecanico», rilasciato nel febbraio 2002 dal «Consejo profesional de Ingenieria mecanica y electricista» di Buenos Aires (Argentina), ai fini dell'accesso all'albo degli «ingegneri - sezione A settore industriale» e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'art. 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti» e successive modifiche;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico quinquennale di «Ingeniero mecanico» conseguito presso la «Universidad Tecnologica Nacional» di Buenos Aires nel giugno 2006;

Considerato che ha documentato di avere maturato esperienza professionale;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 13 aprile 2010;

Preso atto del conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Rilevato che sono emerse delle differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della medesima professione e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare delle misure compensative;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

Visto l'art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni, e 14 e 39, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, e successive modificazioni, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni, non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che il richiedente possiede un permesso di soggiorno per motivi familiari rilasciato in data 23 luglio 2007 valido fino al 22 luglio 2012;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Nora Gustavo Adolfo, nato a Tierra Del Fuego (Argentina) il 28 giugno 1976, cittadino argentino, è riconosciuto il titolo professionale di «Ingeniero mecanico» quale titolo valido per l'iscrizione all' albo degli ingegneri - Sezione A settore industriale - e l'esercizio della professione in Italia fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta e orale volta ad accertare la conoscenza delle seguenti materie: 1) Impianti chimici, 2) Impianti elettrici.

Art. 3.

Le modalità di svolgimento della prova attitudinale sono indicate nell' allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 giugno 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO

a) Il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto: consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 3. L'esame orale: consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 3 ed altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

c) La commissione rilascia certificazione all'interessato dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri.

10A08250

DECRETO 14 giugno 2010.

Modificazione del decreto 17 maggio 2010 di riconoscimento, alla sig.ra Voicu Gabriela Simona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il proprio decreto datato 17 maggio 2010, con il quale si riconosceva il titolo di ingegnere, conseguito in Romania dalla sig.ra Voicu Gabriela Simona, nata il 15 novembre 1964 a Bucarest (Romania), cittadina romena, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della medesima professione;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, è stata riportata una specializzazione del titolo accademico inesatta;

Vista la richiesta di modifica del detto decreto presentata dal sig.ra Voicu Gabriela Simona;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto datato 17 maggio 2010, con il quale si riconosceva il titolo di «ingegnere», conseguito in Romania dalla sig.ra Voicu Gabriela Simona, nata il 15 novembre 1964 a Bucarest (Romania), cittadina romena, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della medesima professione, è modificato come segue: in tutte le parti del decreto in cui si fa riferimento al titolo accademico, la frase: «Inginer - profilul Metalurgie, specializarea Prelucrarii metallurgie» è sostituita dalla frase: «Inginer - profilul Mecanic, specializarea Masini hidraulice si pneumatice»;

Art. 2.

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 17 maggio 2010.

Roma, 14 giugno 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A08251

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Filimon Florentina Crinuta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Filimon Florentina Crinuta, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanitar», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Satu Mare nell'anno 2005, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007,

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanitar», conseguito in Romania presso la Scuola *post* liceale Sanitaria di Satu Mare nell'anno 2005 dalla sig.ra Filimon Florentina Crinuta, nata a Bogdand (Romania) il giorno 14 maggio 1972, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra. Filimon Florentina Crinuta è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08887

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ghetu Marinela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Ghetu Marinela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Calificat/a Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2003, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007,

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Calificat/a Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2003 dalla sig.ra Ghetu Marinela, nata a Calafat (Romania) il giorno 30 giugno 1975, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra. Ghetu Marinela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08888

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Broscareanu Girgel Ionela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Broscareanu Ionela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Calificat Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico Sanitario «Antim Ivireanul» di Rm. Valcea nell'anno 2004, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che la signora Broscareanu Ionela ha conseguito il predetto titolo con il cognome da nubile Girgel;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007,

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Calificat Nivel 3 specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico Sanitario «Antim Ivireanul» di Rm. Valcea nell'anno 2004 dalla sig.ra Girgel Ionela, coniugata Broscareanu Ionela nata a Corabia (Romania) il giorno 6 febbraio 1980, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra. Broscareanu Ionela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08889

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, al sig. Chacko Stelson, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale il sig. Chacko Stelson ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso il richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2007 presso la «Sri Shanthini School of Nursing» di Bangalore (India) dal sig. Chacko Stelson, nato a Munnar-Kerala (India) il giorno 10 gennaio 1987, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. Il sig. Chacko Stelson è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08891

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, al sig. Stephen Gladson, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale il sig. Stephen Gladson ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso il richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2006 presso la «P.S. Medical Trust Hospital» di Thalakulam (India) dal sig. Stephen Gladson, nato a Nagercoil (India) il giorno 31 luglio 1985, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. Il sig. Stephen Gladson è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di Infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08892

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, al sig. Koottunkal Subramaniyan Abhilash, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale il sig. Koottunkal Subramaniyan Abhilash ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso il richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2007 presso la «South Karnataka School of Nursing» di Bangalore (India) dal sig. Koottunkal Subramaniyan Abhilash, nato a Alappuzha-Kerala (India) il giorno 26 maggio 1984, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. Il sig. Koottunkal Subramaniyan Abhilash è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08893

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, al sig. Rony Sebastian, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale il sig. Rony Sebastian ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso il richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2005 presso la «N.S.V.K.S.V. School of Nursing» di Bangalore (India) dal sig. Rony Sebastian, nato a Payyavoor-Kerala (India) il giorno 5 maggio 1985, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. Il sig. Rony Sebastian è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di Infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08894

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 29 giugno 2010.

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per l'integrazione salariale degli operai agricoli di Treviso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO REGGENTE
DI TREVISO

Vista la legge 8 agosto 1972, n. 457 che dispone miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali e dà disposizioni per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli;

Visto in particolare l'art. 14 della stessa legge, il quale prevede la nomina da parte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di una Commissione deliberante istituita presso la sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1997, con il quale sono stati unificati gli uffici periferici del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e sono state istituite le Direzioni Provinciali del Lavoro;

Visto il proprio provvedimento n. 871 del 29 giugno 2009 con il quale è stata ricostituita la Commissione per l'Integrazione Salariale degli Operai Agricoli con contratto a tempo indeterminato;

Vista la nota datata 25 maggio 2010 con la quale la dott.ssa Laura Bonzagni ha rassegnato le proprie dimissioni da componente della summenzionata Commissione;

Vista la nota del 28 maggio 2010 pervenuta il 3 giugno 2010, con la quale la Coldiretti Treviso ha designato la sig.ra Lucia Colesso quale componente supplente in sostituzione della dott.ssa Laura Bonzagni, dimissionaria;

Decreta:

La sig.ra Lucia Colesso viene nominata membro effettivo della Commissione per l'Integrazione Salariale degli Operai Agricoli, in sostituzione della dott.ssa Laura Bonzagni, dimissionaria, in rappresentanza dei datori di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Treviso, 29 giugno 2010

Il direttore provinciale reggente: DA RONCH

10A08904

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 9 giugno 2010.

Scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo di Arfin Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.A., ed amministrazione straordinaria dell'impresa.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza assicurativa e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle assicurazioni private (d'ora innanzi «Codice»);

Visto in particolare l'art. 231 del predetto Codice, ai sensi del quale il Ministro delle attività produttive (ora dello Sviluppo economico), su proposta dell'ISVAP, può disporre, con decreto, lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione quando:

a) risultino gravi irregolarità nell'amministrazione, ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie che regolano l'attività dell'impresa;

b) siano previste gravi perdite patrimoniali;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante le disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico, nonché le successive modifiche e integrazioni;

Visto il provvedimento ISVAP 14 aprile 2010, n. 2795, avente ad oggetto la nomina del Commissario per la gestione provvisoria e conseguente sospensione delle funzioni degli organi di amministrazione e di controllo di ARFIN Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., (di seguito «ARFIN»), con sede in Milano;

Vista la lettera n. 32-10-000083 del 28 maggio 2010, con la quale l'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ai sensi dell'art. 231 del Codice, e di seguito a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione di ISVAP nella seduta del 28 maggio 2010, ha proposto al Ministro dello sviluppo economico l'adozione del decreto con cui si dispone lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo di ARFIN e l'amministrazione straordinaria dell'impresa per una durata massima di 6 (sei) mesi dalla data di emanazione del suddetto decreto;

Vista, altresì, la relazione del Presidente dell'ISVAP, sulla cui base il Consiglio ha deliberato la predetta proposta al Ministro dello sviluppo economico di adozione del decreto con cui si dispone lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo di ARFIN e l'amministrazione straordinaria dell'impresa per una durata massima di 6 (sei) mesi dalla data di emanazione del suddetto decreto, in considerazione, tra le altre, delle circostanze di seguito esposte:

1) le gravi perdite patrimoniali alla data del 31 dicembre 2009 evidenziano la violazione delle norme sul margine di solvibilità e delle attività a copertura delle riserve tecniche e, conseguentemente, ARFIN non soddisfa le condizioni di esercizio previste dalla disciplina assicurativa;

2) a causa della grave perdita stimata al 31 dicembre 2009 la società non dispone del capitale minimo richiesto per lo svolgimento dell'attività assicurativa ed il capitale sociale si è ridotto al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del Codice Civile;

3) quanto riportato dal Commissario nelle relazioni del 4 maggio e del 26 maggio 2010;

4) infine, quale condizione essenziale, la volontà espressa dai soci nell'assemblea del 25 maggio u.s., di porre in essere quanto possibile per giungere rapidamente ad una risposta positiva all'impegno richiesto dal Commissario per la ricapitalizzazione necessaria ad assicurare la continuità aziendale;

Ritenuto, che, alla luce delle predette, accertate circostanze, sussistono le condizioni richieste dall'art. 231, comma 1, del Codice;

Ravvisata la necessità di procedere all'adozione del proposto decreto con cui si dispone lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo di ARFIN e l'amministrazione straordinaria dell'impresa per una durata massima di 6 (sei) mesi dalla data di emanazione del suddetto decreto;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 231 del Codice è disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo di ARFIN e l'amministrazione straordinaria dell'impresa per una durata massima di 6 (sei) mesi dalla data di emanazione del suddetto decreto.

Roma, 8 giugno 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A09007

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 25 giugno 2010.

Riconoscimento, al prof. Mauro Rubino delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione Europea dal Prof. Mauro Rubino;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessato è esentato dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della C.M. n. 39 del 21 marzo 2005, in quanto ha conseguito la Laurea in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Palermo;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta dell'11 giugno 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post-secondario:

«Laurea in Lingue e letterature straniere - Inglese - Indirizzo Comparatistico» conseguita il 28 novembre 2001 presso l'Università degli Studi di Palermo;

titolo di abilitazione all'insegnamento:

«Post Graduate Certificate in Education» conseguito il 25 giugno 2003 presso The Manchester Metropolitan University;

«Qualified Teacher Status» rilasciato il 1° agosto 2003 dal General Teaching Council for England;

«Induction» rilasciato il 25 ottobre 2004 dal General Teaching Council for England;

posseduto dal cittadino italiano Prof. Mauro Rubino, nato a Palermo il 10 agosto 1977, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi:

45/A Seconda lingua straniera (Francese - Spagnolo);

46/A Lingue e civiltà straniere (Francese - Spagnolo).

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 giugno 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A08898

DECRETO 25 giugno 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Ljudmila Valent, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37, comma 2, della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese non comunitario dalla prof.ssa Ljudmila Valent;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione professionale sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione del 23 novembre 2009, l'attestato di conoscenza della lingua italiana livello C2 CELI 5 doc, rilasciato dal Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata minima di quattro anni;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta dell'11 giugno 2010, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 16, comma 3, del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del gia più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale costituito da:

«Laurea quadriennale abilitante in Pianoforte» conseguita presso l'Università delle Arti di Belgrado nell'anno 1994;

posseduto dalla prof.ssa Ljudmila Valent di cittadinanza Italiana, nata a Belgrado (Serbia) il 20 gennaio 1972, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nella classe:

77/A Strumento musicale (Pianoforte).

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 giugno 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A08900

DECRETO 25 giugno 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Diana Xhiveshi, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37, comma 2, della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese non comunitario dalla prof.ssa Diana Xhiveshi;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione professionale sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione di maggio 2010, l'attestato di conoscenza della lingua italiana livello C2 CELI 5 doc, rilasciato dal Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata minima di quattro anni;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta dell'8 luglio 2008, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 16, comma 3, del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del già più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale costituito da:

«Diplome n. 2432-B Mesuese e Gjuhes Angleze per Shkollen e Mesme» rilasciato il 3 luglio 1993 dalla Università di Tirana,

posseduto dalla prof.ssa Diana Xhiveshi di cittadinanza albanese, nata a Diber (Albania) il 6 giugno 1971, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi:

45/A Lingua straniera - Inglese;

46/A Lingue e Civiltà Straniere (Inglese).

2. L'esercizio in Italia, della professione docente, di cui al presente riconoscimento, è subordinato alle modalità, condizioni, requisiti e limiti imposti dalla normativa vigente.

3. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 giugno 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A08901

DECRETO 25 giugno 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Gina Loredana Stamate, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione Europea dalla prof.ssa Gina Loredana Stamate;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto il «Certificat de Acordare a Definitivārii în înyātāmânt» conseguito il 14 dicembre 1998 presso l'Università «Alexandru Ioan Cuza» di Iasi (Romania);

Vista la nota del 24 maggio 2007 con la quale l'Autorità competente italiana ha chiesto all'Autorità competente romena informazioni relative alla formazione regolamentata del docente di scuola secondaria in Romania, con particolare riferimento al valore del certificato di «definitivatul», considerato dallo Stato italiano quale formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post secondari;

Vista la nota 14 gennaio 2009 - prot. n. 24475, con la quale l'Autorità competente romena «Ministerul Educației, Cercetării şi Inovării, Centrul național de recunoaştere şi echivalare a diplomeor» ha fornito risposta al quesito posto in data 24 maggio 2007;

Considerato che il certificato di «definitivatul», valutato dallo Stato italiano, fino a tutto l'anno 2008, quale formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post secondari, deve essere considerato, invece, solo quale superamento del periodo biennale di prova previsto dall'ordinamento scolastico romeno, la cui mancanza non pregiudica il riconoscimento professionale richiesto;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione di maggio 2010, l'attestato di conoscenza della lingua italiana livello C2 CELI 5 doc, rilasciato dal Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni, nonché all'assolvimento della formazione didattico-pedagogica richiesta oltre al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 26 gennaio 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale costituito dal diploma di istruzione post-secondario:

«Diplomă de Licentă in Geografie - Serie P n. 0038866» conseguito il 14 luglio 1998 presso l'Università statale «Alexandru Ioan Cuza» di Iasi (Romania), comprensivo di formazione didattico pedagogica,

posseduto dalla cittadina italiana prof.ssa Gina Loredana Stamate, nata a Roman (Romania) il 25 maggio 1972, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nella classe:

39/A Geografia.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 giugno 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A08899

DECRETO 28 giugno 2010.

Riconoscimento, al prof. Diego Puchal Mezquida, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n.341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n.54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione Europea dal Prof. Diego Puchal Mezquida;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessato è esentato dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della C.M. n. 39 del 21 marzo 2005, in quanto ha conseguito la laurea in scienze storiche presso l'Università degli studi di Milano;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione di merito espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 13 ottobre 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 11651 del 16 novembre 2009 che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo professionale di cui trattasi;

Vista la comunicazione dell'Istituto tecnico statale commerciale «Francesco Ferrara» di Palermo prot. n. 4271 del 15 giugno 2010 - acquisita al protocollo di questo Ufficio con il n. 4893 del 28 giugno 2010 - con la quale il predetto Istituto ha fatto conoscere l'esito favorevole delle prove attitudinali sostenute dal predetto Prof. Diego Puchal Mezquida;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

1. Il Titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione superiore «Licenciado en Historia» conseguito nel 1993 presso l'Università degli Studi di Valencia (Spagna);

«Certificado de Aptitud Pedagogica» conseguito nel 2008 presso l'Università di Valencia,

posseduto dal cittadino spagnolo Prof. Diego Puchal Mequida nato a Valencia il 30 maggio 1976, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle sottoindicate classi:

45/A Seconda lingua straniera (Spagnolo);

46/A Lingue e civiltà straniere (Spagnolo).

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 giugno 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A08897

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 28 maggio 2010.

Modifica del decreto del 27 novembre 2009 n. 18354 sulle «Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici».

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18, recante Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/91;

Visto il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Visto il Reg. (CE) n. 1235/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai paesi terzi;

Vista la legge del 7 agosto 1990 n. 241 relativa alle nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 220 di attuazione degli articoli 8 e 9 del Reg. (CEE) n. 2092/1991 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico;

Visto il decreto ministeriale del 27 novembre 2009 n. 18354, recante «Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici»;

Ritenuto opportuno modificare gli articoli 8 e 11 del decreto ministeriale del 27 novembre 2009 relativamente alle indicazioni obbligatorie in materia di etichettatura ed alle modalità di rilascio dell'autorizzazione all'importazione di prodotti biologici da Paesi terzi - art. 19 del Reg. (CE) n. 1235/2008;

Ritenuto opportuno integrare la modulistica, di cui agli allegati 6 e 7 del decreto ministeriale del 27 novembre 2009 citato, con versioni della stessa in lingua inglese;

Ritenuto opportuno integrare la modulistica, di cui all'allegato 6 e 7 del decreto ministeriale del 27 novembre 2009 n. 18354, e le relative linee guida per la compilazione con versioni delle stesse in lingua inglese;

Sancita l'intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 6 maggio 2010.

Decreta:

Art. 1.

L'art. 8 - «Etichettatura» del decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

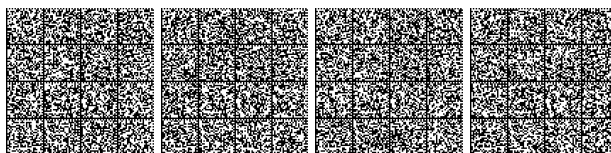
«1) Indicazioni obbligatorie – art. 24 Reg. (CE) n. 834/2007

1.1) Il numero di codice dell'Organismo di controllo che compare in etichetta ai sensi dell' art. 24 paragrafo 1 lettera *a)* Reg. (CE) n. 834/2007, contiene il numero di riferimento attribuito dal MiPAAF a ciascun Organismo di controllo;

1.2) Il numero di riferimento di cui al precedente paragrafo, come specificato all'art. 58 paragrafo 1 lettera *b)* Reg. (CE) n. 889/2008, è preceduto dal termine BIO e dalla sigla IT. Il numero di codice è preceduto dalla dicitura: "Organismo di Controllo autorizzato dal MiPAAF"

1.3) Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, sui prodotti preconfezionati da agricoltura biologica deve essere riportato il nome o la ragione sociale dell'operatore che ha effettuato la produzione o la preparazione più recente, ivi inclusa l'etichettatura, nonché il codice identificativo attribuito dall'organismo di controllo ai sensi dell'art. 9 del presente decreto. Il codice identificativo dell'operatore è preceduto dalla dicitura «operatore controllato n……». Si fornisce un esempio di stringa:

Organismo di controllo autorizzato dal MiPAAF	operatore controllato n.
IT BIO XXX	XXXX

1.4) Nelle more della definizione di specifiche norme per la produzione di «vino e prodotti ottenuti da vino da agricoltura biologica» da parte della Commissione UE, viene consentita la possibilità di fare riferimento in etichetta al metodo di produzione biologica esclusivamente per le uve.».

Art. 2.

L'art. 11 - «Importazioni» del decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

«1) Elenco nazionale importatori di prodotti biologici da Paesi terzi - Art. 9 del decreto legislativo n. 220/95.

Ai sensi del paragrafo 2 art. 9 del DLgs n. 220/95 il MiPAAF aggiorna l'elenco nazionale degli operatori che svolgono attività di importazione nell'Unione Europea di prodotti biologici provenienti dai Paesi terzi.

L'operatore invia la notifica di attività, per la categoria «Importatore», al MiPAAF e, contestualmente, all'organismo di controllo prescelto.

L'organismo di controllo prescelto, ricevuta la notifica, avvia la procedura di verifica delle condizioni di ingresso nel sistema di controllo.

Entro e non oltre 90 giorni dalla data di invio della notifica, l'organismo di controllo, provvede, in caso di esito positivo, ad inviare all'importatore ed al MiPAAF, apposito documento giustificativo, di cui all'art. 29 del Reg. (CE) n. 834/07. Il MiPAAF, previa verifica del documento giustificativo, provvede a trasmettere all'operatore, all'organismo di controllo e alle altre amministrazioni interessate, il decreto di inserimento nell'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici da Paesi terzi.

In caso di esito negativo l'organismo di controllo comunica, entro e non oltre 90 giorni dalla data di invio della notifica, all'operatore e al MiPAAF, le motivazioni che determinano il mancato rilascio del documento giustificativo. Il MiPAAF comunica all'operatore e alle altre amministrazioni interessate le motivazioni del mancato inserimento nell'elenco di cui al primo capoverso del presente paragrafo.

2) Procedura per la concessione ed il rinnovo dell'autorizzazione all'importazione di prodotti biologici da Paesi terzi - Art. 19 Reg. (CE) n. 1235/08.

Gli operatori inseriti nell'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici procedono, senza ulteriori adempimenti, ad importare prodotti biologici da Paesi terzi in equivalenza elencati nell'allegato III del Reg. (CE) n. 1235/08.

Gli operatori che intendano importare prodotti biologici da Pesi terzi non in equivalenza, oltre ad essere inseriti nell'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici, chiedono specifica autorizzazione al MiPAAF. Al fine di una migliore gestione delle informazioni relative alle importazioni, la medesima richiesta di autorizzazione deve essere inoltrata anche in formato elettronico all'indirizzo saco10@politicheagricole.gov.it.

La richiesta di autorizzazione, o la richiesta di rinnovo, è compilata secondo gli appositi modelli allegati 6 e 7 ed è inoltrata al MiPAAF che, previo esame della documentazione fornita, rilascia o rifiuta l'autorizzazione all'importazione informandone le amministrazioni interessate e l'organismo di controllo.

La compilazione dei suddetti modelli deve essere effettuata secondo le istruzioni contenute nelle «Linee guida Importazione di prodotti biologici da Paesi terzi nell'Unione Europea in accordo all'art 19 del Reg. 1235/2008» disponibili in lingua italiana ed inglese sul sito www.sinab.it e www.politicheagricole.it.

L'autorizzazione prevede che l'importatore comunichi al MiPAAF e al proprio organismo di controllo, almeno 15 giorni prima di ogni operazione di sdoganamento, i quantitativi, il punto di entrata ed il centro di primo ricevimento relativamente ad ogni partita di prodotto importato.

La richiesta di rinnovo di cui all'allegato 7 può essere utilizzata esclusivamente a seguito dell'ottenimento di una prima autorizzazione richiesta secondo il modello di cui all'allegato 6. La richiesta di rinnovo, inoltre, può essere usata al massimo per due volte consecutive, successivamente è necessario presentare una nuova richiesta di autorizzazione come da allegato 6.

Gli allegati 6 e 7 sono disponibili nella versione in lingua inglese come da allegati 6-*bis* e 7-*bis* e, questi ultimi, sono altresì disponibili in formato elettronico editabile sul sito internet www.sinab.it.

Art. 3.

Gli allegati al decreto ministeriale del 27 novembre 2009 possono essere modificati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali senza adire la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, ma sentite le Regioni e provincie autonome.

Il presente decreto è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 28 Maggio 2010

Il Ministro: GALAN

Registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 2010
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 215

ALLEGATO

(a) Il seguente allegato 6bis è inserito dopo l'allegato 6 del Decreto Ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009.

"ALLEGATO 6bis

Official use only
Ref. n.

Initial Application to market in the EU organic products from third Countries according to Article 19 of Regulation (EC) No. 1235/2008

IMPORTANT

- Before you start to complete this form, please read the Notes for Guidance carefully.
- Please complete this form by a **computer** or use **block letters** and **black** ink
- Send the completed form, together with all the required supporting documentation to: Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ufficio Agricoltura Biologica – Via XX settembre, 20 – 00187 ROMA.
- When the electronic filling is over, the request must be forwarded by clicking "send" bottom at the right top of the screen. The electronic sending has to be done just in order to guarantee a better management of the information concerning imports and does not replace the sending of paper documentation, with original signatures, needed at the beginning of the administrative proceeding.

A. EU-OPERATIONS

Section 1 – Details of the importer

			Official use only
1.	Company name		
	Full postal address		
	Contact name		
	Telephone		
	Fax		
	E-mail address		
2.	Name of EU-Control body		
	Registration number	☐ Tick if copy of certification enclosed	Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

Section 2 – Details of product(s) to be imported

3. Third country from which the products are to be imported

Customs entry points

First acceptance warehouse

More customs entry points or first acceptance warehouses
 see annex n._______

Official use only

4. Product list: detail of the agricultural products and/or foodstuffs which are to be imported, and estimated annual quantities.

Product description	Scientific name	CN-Codex	* In conversion (C) / Organic (O)	Estimated annual quantity (please specify SI-unit: kg, l)

** Please indicate start of the conversion period.*

If necessary continue with the product list according to item 4 on a separate sheet and tick this box.
If the product is composed of more than one ingredient, give details of the ingredients and processing aids of each product on the product specification sheet (Annex A).
Use a separate sheet for each product, attach the product label to it and tick the box.

 Product list continued in annex n._______

 Multi-ingredient product, see annex A

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

B. OPERATIONS IN THE THIRD COUNTRY

Section 3 – Details of the exporter in the third country

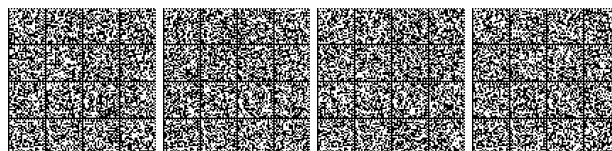
			Official use only
5.	Company name		
	Full postal address	Country:	
	Contact name		
	Telephone		
	Fax		
	E-mail address		
6.	Name of the Control body of the exporter	Name: Date of last inspection:	
	Full postal address		
	Contact name		
	Telephone		
	Fax		
	E-mail address		

Proof of compliance with ISO 65/EN 45011

☐ Confirmation/accreditation certificate enclosed

Please provide evidence how equivalence of the certification held by the suppliers of the exporter to Reg. (EC) n. 834/2007 as amended is assessed by the control body of the exporter.

☐ Information enclosed as annex n. _______

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

Only if different to question 6, give the name and address of the third country body responsible for issuing the certificates of inspection (Article 15 of Reg. (EC) 1235/2008) for the products to be imported to the EU.

☐ Not applicable

		Official use only
7. Company name		
Full postal address	Country:	
Contact name		
Telephone		
Fax		
E-mail address		

Section 4 – Details of the operator carrying out the most recent preparation operation in the third country

Please tick this box if the exporter and the operator carrying out the most recent preparation operation in the third country are identical. Then you do not need to complete section 4.

☐ Same as exporter

8. Company name	
Full postal address	Country:
Contact name	
Telephone	
Fax	
E-mail address	
9. Name of the control body of this operator	☐ Same as for the exporter **In other cases:** Name: Date of last inspection:

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

Proof of compliance with ISO 65 / EN 45011

☐ confirmation / accreditation certificate enclosed

Sezione 5 – Details of the preparation/processing and agricultural production unit(s) in the third country

Please tick the box below if more than three preparation/processing units and/or five agricultural production units are involved. In this case, please attach a flowchart indicating the product flow and all preparation units as well as agricultural production units involved including the following information:
1. Preparation/processing units: Name and address, third country, control body in the third country, date of last inspection. Please attach copies of certificates if available.
2. Agricultural production units: Name and address, third country, control body in the third country, organic and conventional area, start of conversion period, date of first and last inspection Please attach copies of certificates if available.

If you enclose a flowchart including the necessary information to this application, you do not need to complete item 10 and 12.

☐ flowchart enclosed as annex n.________

Official use only
Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

10. Processing/preparation units

Unit **A -** Name and address: Third Country:	
Date of last inspection:	
Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐	
Type of processing: Produced quantity:	
Control body Full name and address	Same as for the exporter ☐
	Proof of ISO65 / EN45011 compliance* ☐ *1** ☐ *2**
	Certificate enclosed ☐

* Proof of ISO 65 / EN45011 – Compliance for the control body:
Please quote numbers: 1: Confirmation by a competent authority
2: Accreditation certificate

Unit **B -** Name and address: Third Country:	
Date of last inspection:	
Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐	
Type of processing: Produced quantity:	
Control body Full name and address:	Same as for the exporter ☐
	Proof of ISO65 / EN45011 compliance* ☐ *1** ☐ *2**
	Certificate enclosed ☐

Unit **C -** Name and address: Third Country:	
Date of last inspection:	
Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐	
Type of processing: Produced quantity:	
Control body Full name and address:	Same as for the exporter ☐
	Proof of ISO65 / EN45011 compliance* ☐ *1** ☐ *2**
	Certificate enclosed ☐

* Proof of ISO 65 / EN45011 – Compliance for the control body:
Please quote numbers: 1: Confirmation by a competent authority
2: Accreditation certificate

11. Production rules and control measures for processing/preparation units in the third country

Please indicate differences between the production rules in the third country and the provisions of Reg.(EC) n. 834/2007 and 889/2008

☐ No differences

☐ Differences see annex n.______

Official use only
Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

12. Agricultural production units

<table>
<tr><td colspan="4">Unit D - Name and address:

Third Country:</td><td rowspan="9">Official use only

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)</td></tr>
<tr><td>Areas:</td><td>Organic (Ha):________________
Conventional (Ha): ___________
In conversion (Ha):___________

Start of conversion period: __________</td><td colspan="2">Date of first inspection:
____

Date of last inspection:
________________________</td></tr>
<tr><td colspan="4">Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐</td></tr>
<tr><td colspan="4">Products produced / Status (Conventional (CO), In conversion (C), Organic (O)):</td></tr>
<tr><td colspan="4">Produced quantity:</td></tr>
<tr><td colspan="2">Control body</td><td colspan="2">Same as for the exporter☐</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Full name and address:</td><td colspan="2">Proof of ISO65 / EN45011 compliance*
☐ 1*
☐ 2*</td></tr>
<tr><td colspan="2">Certificate enclosed ☐</td></tr>
</table>

* Proof of ISO 65 / EN 45011 – Compliance for the control body:

Please quote numbers: 1: Confirmation by a competent authority
2: Accreditation certificate

<table>
<tr><td colspan="3">Unit E - Name and address:

Third Country:</td><td rowspan="7">Official use only

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)</td></tr>
<tr><td>Areas:</td><td>Organic (Ha):________________
Conventional (Ha): ___________
In conversion (Ha):___________

Start of conversion period: __________</td><td>Date of first inspection:
____

Date of last inspection:
________________________</td></tr>
<tr><td colspan="3">Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐</td></tr>
<tr><td colspan="3">Products produced / Status (Conventional (CO), In conversion (C), Organic (O)):</td></tr>
<tr><td colspan="3">Produced quantity:</td></tr>
<tr><td colspan="2">Control body</td><td>Same as for the exporter☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">Full name and address:</td><td>Proof of ISO65 / EN45011 compliance*
☐ 1*
☐ 2*

Certificate enclosed ☐</td></tr>
</table>

* Proof of ISO 65 / EN 45011 – Compliance for the control body:

Please quote numbers: 1: Confirmation by a competent authority
2: Accreditation certificate

<table>
<tr><td colspan="3">Unit F - Name and address:

Third Country:</td></tr>
<tr><td>Areas:</td><td>Organic (Ha):________________
Conventional (Ha): ___________
In conversion (Ha):___________

Start of conversion period: __________</td><td>Date of first inspection:
____

Date of last inspection:
_________________________</td></tr>
<tr><td colspan="3">Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐</td></tr>
<tr><td colspan="3">Products produced / Status (Conventional (CO), In conversion (C), Organic (O)):</td></tr>
<tr><td colspan="3">Produced quantity:</td></tr>
<tr><td colspan="2">Control body</td><td>Same as for the exporter☐</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Full name and address:</td><td>Proof of ISO65 / EN45011 compliance*
☐ 1*
☐ 2*</td></tr>
<tr><td>Certificate enclosed ☐</td></tr>
</table>

* Proof of ISO 65 / EN 45011 – Compliance for the control body:

Please quote numbers: 1: Confirmation by a competent authority
2: Accreditation certificate

Official use only
Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

Unit **G** - Name and address:

Third Country:

Areas:	Organic (Ha):________________ Conventional (Ha): ___________ In conversion (Ha):___________ Start of conversion period: _________	Date of first inspection: ________________________ Date of last inspection: ________________________

Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐

Products produced / Status (Conventional (CO), In conversion (C), Organic (O)):

Produced quantity:

Control body	Same as for the exporter ☐
Full name and address:	Proof of ISO65 / EN45011 compliance* ☐ *1** ☐ *2**
	Certificate enclosed ☐

* Proof of ISO 65 / EN 45011 – Compliance for the control body:

Please quote numbers: 1: Confirmation by a competent authority
2: Accreditation certificate

Official use only

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

<table>
<tr><td colspan="4">Unit H - Name and address:

Third Country:</td><td rowspan="8">Official use only

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)</td></tr>
<tr><td>Areas:</td><td colspan="2">Organic (Ha):________________
Conventional (Ha): ___________
In conversion (Ha):___________

Start of conversion period: __________</td><td>Date of first inspection:
____

Date of last inspection:
_________________________</td></tr>
<tr><td colspan="4">Tick if copy of certificate for unit enclosed ☐</td></tr>
<tr><td colspan="4">Products produced / Status (Conventional (CO), In conversion (C), Organic (O)):</td></tr>
<tr><td colspan="4">Produced quantity:</td></tr>
<tr><td colspan="3">Control body</td><td>Same as for the exporter☐</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Full name and address:</td><td colspan="2">Proof of ISO65 / EN45011 compliance*
☐ 1*
☐ 2*</td></tr>
<tr><td colspan="2">Certificate enclosed ☐</td></tr>
</table>

* Proof of ISO 65 / EN 45011 – Compliance for the control body:

Please quote numbers: 1: Confirmation by a competent authority
2: Accreditation certificate

13. Production rules and control measures for agricultural production units in the third country

		Official use only
Do cooperatives, grower groups or contract growers produce the product(s)?	☐ No ☐ Yes, see annex B	
Please indicate differences between the production rules in the third country and the provisions of Reg. (CE) n. 834/2007 and 889/2008.	☐ No differences ☐ Differences see annex ______	

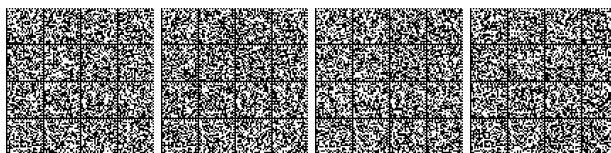
Section 6 – Supporting documentation

14. Documentation available

Please indicate the documentation available on request of the competent authority to support your application. Tick the corresponding box(es).

Inspection reports of the control body in the third country/third countries for

☐ export
☐ the processing/preparation unit(s)
☐ the agricultural production unit(s)

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

Section 7 – Declarations

7.1 Declarations of the control body on the exporter in the third country:

This application was submitted to me. Each page of this application was signed or stamped by me. The units mentioned in section 3, 4 and 5 of this application are subject to production rules as well as to control procedures regarding the production of organic products.

I declare that:

- For every product mentioned in section 2 supplied by the exporter and received from the suppliers mentioned in section 4 and 5, differences of the applied production rules and control measures from the requirements laid down in Title III and IV of Council Regulation (EC) No. 834/2007 as amended have been identified and examined.
- Taking into account these differences, we consider the applied production rules to be at least equivalent to those laid down in Title III and IV of Regulation (EC) N. 834/2007 as amended and the control measures to be as effective as the control measures according to Title V of Regulation (EC) N. 834/2007 as amended. The control measures are permanently applied and effective.
- A permanent system to ensure the non-utilization of GMO and GMO-derivatives is in place on all stages of the production chain submitted to the control measures.

Date ______________ Signature __________________

Position in the company ________________________________ Name in block letters _______________________________________

7.2 Declarations of the EU-importer:

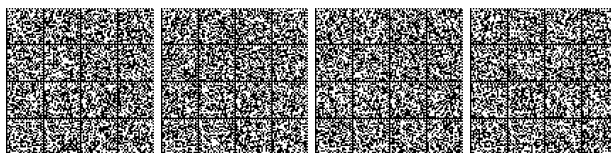
Legal basis for my application is Article 19 of Regulation (EC) N. 1235/2008.

I declare that:

- I have read and understand the Notes for Guidance; and
- The product(s) which I intend to import fulfil to the best of my knowledge the conditions laid down in Article 33 (1) of Regulation (EC) N. 834/2007 as amended and Article 19 of Regulation (EC) N. 1235/2008; and
- I agree to the sanctions according to Article 30 of Regulation (EC) N. 834/2007 as amended in case of irregularities and manifest infringements.

Date ______________ Signature __________________

Position in the company ________________________________ Name in block letters _______________________________________

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

ANNEX A

Only for use in the case of products with more than one ingredient and /or utilization of processing aids

Name of the product:

Recipe of the product at the time of processing:

	Name of ingredients		% weight
Organic agricultural ingredients:			
Sum	…………………………		
Non-organic agricultural ingredients:			
Sum	…………………………		
Products and substances for use in production of processed organic food		**INS-N.**	
Sum	…………………………		
Total			**100 %**

Official use only
Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

ANNEX B

Only for use in the case of grower groups

Official use only

15. Details of the grower group

Type of group:

Co-operative Contract growers Other (please specify in annex n ._____)

Number of small-scale farmers at the date of last inspection:___________________

16. Internal Control System (ICS)

Note: tick the corresponding box. If yes: please include a page reference to the last inspection report of the external control body responsible for the grower group.

Grower contracts covering compliance with organic standards and ICS available?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Defined responsibilities in the management of the grower group for the ICS?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Description of each small-scale farm including maps of land parcels, preparation and storage facilities available?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Technical Assistance and internal inspection separated?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Internal inspection conducted at least one a year, covering 100% of small-scale farmers per year?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Sanctions imposed by the grower group itself on members due to irregularities?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

17. External inspection

Note: Tick the corresponding box. If Yes: please include a page reference to the last report of the external control body responsible for the grower group.

Number of small-scale farmers externally inspected at the date of last inspection:

____

Percentage of small-scale farmers externally inspected at the date of last inspection:

____________ %

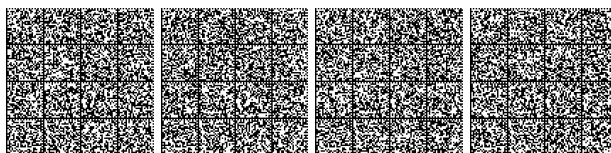
ICS evaluated by the control body?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Functionality and effectiveness of the ICS confirmed by the control body?

☐ Yes, see ___________ ☐ No

Official use only
Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 3)

“

(b) Il seguente allegato 7bis è inserito dopo l'allegato 7 del Decreto Ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009.

"**ALLEGATO 7bis**

Official use only
Ref. n.

Application to renew an authorization to market in the EU organic products from third countries according to Article 19 of Regulation (EC) No. 1235/2008

IMPORTANT

- Before you start to complete this form, please read the Notes for Guidance carefully.
- Please complete this form by a **computer** or use **block letters** and **black** ink
- Send the completed form, together with all the required supporting documentation to: Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ufficio Agricoltura Biologica – Via XX settembre, 20 – 00187 ROMA.
- When the electronic filling is over, the request must be forwarded by clicking "send" bottom at the right top of the screen. The electronic sending has to be done just in order to guarantee a better management of the information concerning imports and does not replace the sending of paper documentation, with original signatures, needed at the beginning of the administrative proceeding.

Section 1 – Details of the importer

			Official use only
1.	Company name		
	Change of contact or address details		

Section 2 – Details of the import authorization

2.	Reference number and date of import authorization		
	Third country		
	Exporter		
	Control body of the exporter		Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 2)

Section 3 – Declarations

3.1 Declaration of the control body of the exporter in the third country

This application for extension was submitted to me. Each page of this application was signed or stamped by me.

I declare that:

- ☐ The data and declarations in the application for the import authorization are still valid and that no major changes occurred.
  ☐ Major changes occurred (see annex n. _________)

- Taking into account the results of the last inspections, we consider the applied production rules to be at least equivalent to those laid down in Title III and IV of Regulation (EC) N. 834/2007 as amended and the control measures to be as effective as the control measures according to Title V of Regulation (EC) N. 834/2007 as amended. The control measures are permanently applied and effective. No major sanctions were imposed.

Date ______________ Signature __________________

Position in the company ________________________________ Name in block letters ____

7.2 Declarations of the EU-importer:

Legal basis for my application is Regulation (EC) N. 834/2007.

I declare that:

- The product(s) which I intend to import fulfil to the best of my knowledge the conditions laid down article 33 (1) of Regulation (EC) N. 834/2007 as amended and Article 19 of Regulation (EC) N. 1235/2008;
- ☐ The data and declarations in my application for the import authorization are still valid and that no major changes occurred.
  ☐ Major changes occurred (see annex n. _________)

Date ______________ Signature __________________

Position in the company ________________________________ Name in block letters ____

Stamp or signature of the control body responsible for the exporter (section 2)

"

10A08890

DECRETO 7 luglio 2010.

Sostituzione dell'elenco delle prove di analisi relativo al laboratorio «Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura "Basile Caramia"» autorizzato con decreto 19 febbraio 2010, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 19 febbraio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 56 del 9 marzo 2010, con il quale il laboratorio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura «Basile Caramia», ubicato in Locorotondo (Bari), via Cisternino n. 281 è stato autorizzato per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione;

Considerato che il citato laboratorio, con nota del 22 giugno 2010, comunica di aver revisionato i metodi di prova relativi all'elenco delle prove di analisi;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 14 ottobre 2009 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuta la necessità di sostituire le prove di analisi indicate nell'allegato del decreto 19 febbraio 2010;

Decreta:

Articolo unico

Le prove di analisi per le quali il laboratorio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura «Basile Caramia», ubicato in Locorotondo (Bari), via Cisternino n. 281 è autorizzato, sono sostituite dalle seguenti:

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale	OIV MA-E-AS-313-01-ACITOT 2009 punto 5.3
Acidità volatile	OIV MA-E-AS313-02-ACIVOL 2009 escluso punto 6.4 e ANNEX
Anidride solforosa libera e totale	OIV MA-E-AS323-04-DIOSOU 2009 punto 2.3
Estratto secco totale	OIV MA-E-AS2-03-EXTSEC 2009 punto 4
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV MA-E-AS2-01-MASVOL 2009 punto 5.2
Ocratossina A	OIV MA-E-AS315-10-OCHRAT 2009
pH	OIV MA-E-AS313-15-PH 2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-E-AS312-01-TALVOL 2009 punto 4.C
Zuccheri riduttori	OIV MA-E-AS311-01-SUCRED 2009 punto 3.2

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 luglio 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

10A08895

DECRETO 16 luglio 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Istituto di ricerche Agrindustria Srl» al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 2 aprile 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 89 del 17 aprile 2009 con il quale al laboratorio Istituto di ricerche agrindustria Srl, ubicato in Modena, Via Staffette Partigiane n. 9 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 8 giugno 2010 e perfezionata in data 6 luglio 2007;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 4 giugno 2010 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Istituto di ricerche agrindustria Srl, ubicato in Modena, Via Staffette Partigiane n. 9, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.L'autorizzazione ha validità fino al 3 giugno 2014 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidi organici: Acido citrico, Acido tartarico, Acido malico, Acido lattico, Acido formico, Acido acetico, Acido propionico, Acido butirrico (>0,05% in peso)	OIV MA-F-AS-313-04-ACIORG 2009
Acidità fissa in ac. Tartarico (>0,01 g%ml)	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 Met III
Acidità fissa in ac. Tartarico (>0,4 g/Lt)	OIV MA-F-AS313-03-ACIFIX 2009
Acidità totale in ac. Acetico (>=0,3 g%ml)	DM 12/03/1986 GU SG n 161 14/07/1986 Met II
Acidità totale in ac. Tartarico (>0,4 g/Lt)	OIV MA-F-AS313-01-ACITOT 2009
Acidità volatile in ac. Acetico (>0,01 g/Lt)	OIV MA-F-AS313-02-ACIVOL 2009
Acidità volatile in ac. Acetico (>0,29 g%ml)	DM 12/03/1986 GU SG n 161 14/07/1986 Met IV
Acido sorbico (> 0,01 mg/l)	OIV MA-F-AS313-14-ACISOR 2009
Alcalinità delle ceneri (>=0,5mL/L)	OIV MA-F-AS2-05-ALCCEN 2009
Alcole svolto e da svolgere	V 7 2010 Rev. 10
Alcoli superiori: Acetaldeide; alcool isopropilico, alcool n-propilico, alcool sec-butilico, acetato di etile, alcool isobutilico, alcool n-butilico, alcool isoamilico, alcool n-amilico (tra 0,5 e 400 mg% mL alcole anidro)	AOAC 968.09:2000
Analisi microbiologiche: Lieviti, Muffe (>1 ufc/100mL)	OIV MA-F-AS4-01-ANMICR 2009
Anidride solforosa (> 1,28 mg/lt in peso)	OIV- Resolution OENO 60/2000
Anidride solforosa (>1,28 mg/Lt in peso)	OIV MA-F-AS323-04-DIOSOU 2009
Calcio (Ca: >= 0,5 ppm)	OIV MA-F-AS322-04-CALCIU 2009

Caratteristiche cromatiche (>=0,1%)	OIV MA-F-AS2-11-CARCHR 2009
Ceneri (>= 0,01 g/L)	OIV- Resolution OENO 58/2000
Ceneri (>=0,01g/L)	OIV MA-F-AS2-04-CENDRE 2009
Cloruri (0,5 - 1 g/l)	OIV MA-F-AS321-02-CHLORU 2009
Dietilenglicole	DM n° 12 30/12/1986 GU n° 33 10/02/1987 Met LV , OIV MA-F-AS315-09-DIEGLY 2009
Estratto secco non riduttore (>0,3 g/Lt)	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009 + OIV MA-F-311-01-SUCRED 2009
Estratto secco totale (>=0,03 g/L)	DM 12/03/1986 GU SG n 161 14/07/1986 Met VI
Estratto secco totale (>=0,03 g/Lt)	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009
Ferro (> 0,1 ppm)	OIV - Resolution OENO 66/2000
Ferro (Fe:>= 1 ppm)	OIV MA-F-AS322-05-FER 2009
Glicerolo (25-10.000 mg/Lt)	AOAC 991.46 2000 , OIV MA-F-AS312-05-GLYENZ 2009
Indice di Folin Ciocalteu (>0,02 U di ABS)	OIV MA-F-AS2-10-INDFOL 2009
Magnesio (> 0,1)	OIV MA-F-AS322-07-MAGNES 2009
Massa volumica e densità relativa a 20° C (0,5-2,25)	OIV MA-F-AS2-01-MASVOL 2009
Massa volumica e densità relativa a 20°C (0,5 - 2,25)	DM 12/03/1986 GU SG n 161 14/07/1986 Met VI , OIV MA-F-AS2-01-MASVOL 2009
Metanolo (0,20 ml su 100 ml di alcol anidro)	OIV MA-F-AS312-03-METHAN 2009
Nitrati (>0,01 mg/Lt)	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 Met XIX
Ocratossina A	OIV MA-F-AS315-10-OCHRAT 2009
pH (>=0,01 unità pH)	OIV MA-F-AS313-15-PH 2009
Piombo (> 0,1 ppm)	OIV - Resolution OENO 68/2000

Piombo (>= 0,005 ppm)	OIV MA-F-AS322-12-CRIOPLO 2009
Potassio (K: >= 0,2 ppm)	OIV MA-F-AS322-02-POTASS 2009
Prolina (>0,24 mg/Lt)	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 Met XXVII
Rame (Cu>= 0,2 ppm)	OIV MA-F-AS322-06-CUIVRE 2009
Rame (> 0,1 ppm)	OIV - Resolution OENO 64/2000
Residui di carbammati: Aldicarb; Carbaril; Carbofuran; Ethionfencarb; Metomil; Propoxur; Pirimicarb; Metiocarb, Indoxacarb, Fenotiocarb, Fenoxicarb, Benfuracarb (0,01-0.8 mg/L (vini, mosti, aceti, liquori) 0,01 -1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	F 11 2010 Rev. 5
Residui di carbammato di etile (>10 ppb)	OIV MA-F-AS315-04-CARETH 2009
Residui di ditiocarbammati espressi come CS2 (Maneb, Mancoreb, Metiram, Propineb, Tiram, Ziram) (0,01 - 5 mg/Kg)	F 12 2010 Rev. 5
Residui di fitofarmaci diserbanti tiocarbammati: Butillate; ETPC; Molinate; Sulfallate; Triallate (0,01 - 0,8 mg/L (vini, mosti,aceti, liquori) 0,01 - 1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	F 5 2010 Rev. 12
Residui di fitofarmaci diserbanti: Alaclor; Benzoilprop-etile; Cloridazon; Difenamide; Dinitrammide; Flamprop-isopropile; Metolaclor; Oxadiazon; Pendimetalin; Propizammide; Trifluralin (0,01 - 0,8 mg/L (vini, mosti, liquori) 0,01 - 1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	F 4 2010 Rev. 11
Residui di fitofarmaci fungicidi, acaricidi, insetticidi : Metalaxil; Fentoato; Bupirimate; Oxadixil; Benalaxil; Amitraz; Pirazofos; Bitertanolo,Triadimefon; Penconazolo; Triadimenol; Imazalil; Propiconazolo; Fenarimol (0,01 - 0,8 mg/L (vini, mosti,aceti, liquori)	F 6 2010 Rev. 11

0,01 - 1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	
Residui di fitofarmaci fungicidi: Etossichina (0,01 - 0,8 mg/L (vini, mosti, aceti, liquori) 0,01 - 1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	F 7 2010 Rev. 11
Residui di fitofarmaci organoclorurati Fungicidi, Piretroidi: Procimidone; Vinclozonil; Captafol; Captano; Clortalonil; Folpet; Dicloufanide; Iprodione; Ciflutrin; Deltametrina; Flucitrinate; Fluvalinate; Fenson; Clorfenson; Bromopropilato; Fenpropatin; Tetradifon; Permetrina; Cipermetrina; Fenvalerate; Clozolinate: Eptaclor; Aldrin; Dieldrin; Pertane; Endrin; b-Endosulfan; Endosulfan solfato; Metossicloro; Tetradifon: :a-HCH; b-HCH; Esaclorobenzolo; Lindano; d-HCH; O-P-DDE; a-Endosulfan; P-P-DDE; O-P-DDD; P-P-DDD; O-P-DDT; P-P-DDT (0,01 - 0,8 mg/L (vini, mosti, aceti, liquori) 0,01 - 1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	F 1 2010 Rev. 12
Residui di fitofarmaci triazinici: Ametrina; Atrazina; Cinazina; Desmetrina; Metribuzin; Prometrina; Propazina; Simazina; Terbumetron; Terbutilazina; Terbutrina (0,01 - 0,8 mg/L (vini, mosti, aceti,liquori) 0,01 - 1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	F 3 2010 Rev. 12
Residui di fungicidi benzimidazolici: Benomil; Carbendazim; Tiabendazolo; Tiofanato di metile (0,025 - 0,25 mg/L (vini, mosti, aceti, liquori) 0,01 - 0.10 mg/Kg (alimenti e mangimi))	F 9 2010 Rev. 12
Residui organofosforati Insetticidi organofosforati: Diclorvos; Clormephos; Eptenofos; Tionazin; Sulfotep; Diazinone; Dimetoato; Clorpirifos metile; Fosfamidone; Fenclorfos; Pirimiphos metile; Pirimiphos etile; Fenthion; Bromophos metile; Isofenfos; Quinalfos; Tetraclorvinphos; Profenfos;	F 2 2010 Rev. 12

Etion; Piridafention; Phosalone; Mevinphos; Etoprophos; Timet; Fonofos; Disulfoton; Pirimor (Pirimicarb); Parathion metile; Paraoxon; Parathion etile; Fenitrothion; Malathion; Clorpiriphos etile; Bromophos etile; Clorfenvinphos; Fenamiphos; Metidathion; Carbofenothion; Triazofos; Azinfos metile, Azinfos etile, Miclobutanil, Acephate; Metamidophos (0,01 - 0,8 mg/L (vini, mosti, aceti, liquori) 0,01 - 1 mg/Kg (alimenti e mangimi))	
Saccarosio (>0,05%)	OIV MA-F-AS311-03-SUCRES 2009
Sodio (Na:>= 0,15 ppm)	OIV MA-F-AS322-03-SODIUM 2009
Solfati (1 - 3 mg/l)	OIV MA-F-AS321-05 SULFAT 2009
Sovrapressione (>0,2 bar)	OIV MA-F-AS314-02-SUPRES 2009
Titolo alcolometrico volumico (>0,12% L)	DM 12/03/1986 GU SG n 161 14/07/1986 Met V
Titolo alcolometrico volumico (0-30%)	OIV MA-F-AS312-01-TALVOL 2009
Zinco (> 0.1ppm)	OIV - Resolution OENO 65/2000
Zinco (Zn:>= 0,1 ppm)	OIV MA-F-AS322-08-ZINC 2009
Zuccheri riduttori (0,1 a 700 gr/l)	OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009

10A08907

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 17 giugno 2010.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'ufficio provinciale di Asti.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la nota prot. n. 4324 dell'Ufficio Provinciale di Asti datata 18 giugno 2009, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato funzionamento del Servizio Catastale di Asti;

Accertato che il mancato funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi a causa migrazione a Windows 2003 del server censuario;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio del garante del contribuente espresso con nota prot. n. 851/10 del 23 giugno 2010;

Determina:

È accertato il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio come segue:

Il giorno 17 giugno 2010

Regione Piemonte: Ufficio Provinciale di Asti - Servizio Catastali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 giugno 2010

Il direttore: GRIFFA

10A08902

DECRETO 28 giugno 2010.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Perugia.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge del 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Vista la nota dell'Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Perugia - prot. n. 3978 del 25 giugno 2010 - con la quale é stato comunicato che nella giornata del 25 giugno 2010 non è stato possibile attivare i servizi di pubblicità immobiliare (accettazione formalità, consultazione e certificazione atti) presso l'Ufficio provinciale di Perugia a causa dello sciopero generale indetto dalle confederazioni sindacali CGIL, USI-AIT, CUB e sindacati di base e FLP;

Considerato che effettivamente i Servizi di Partita I.V.A. n. di Perugia sono stati chiusi al pubblico il giorno 25 giugno 2010 a causa dello sciopero sindacale sopra indicato;

Constatato che il mancato funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi alla suesposta causa, da considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha impedito il normale svolgimento delle attività connesse ai servizi di gestione di pubblicità immobiliare, producendo il mancato funzionamento dell'Ufficio nel giorno suindicato, non riconducibile a disfunzioni organizzative, con conseguenti disagi per i contribuenti;

Considerato che questa Direzione ha comunicato con nota n. 4542 del 25 giugno 2010 all'ufficio del Garante del Contribuente per la Regione Umbria il mancato funzionamento dei Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Ufficio Provinciale di Perugia;

Vista la disposizione dell'Agenzia del Territorio del 10 aprile 2001, prot. n. R/16123, che individua nella Direzione Regionale la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'Agenzia;

Ritenuto che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, è stato accertato il periodo di mancato e irregolare funzionamento dell'Ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento al pubblico del sotto indicato Ufficio, è accertato come segue:

Regione Umbria;

Ufficio: Agenzia del territorio - Servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Perugia;

giorno: 25 giugno 2010.

Ancona, 28 giugno 2010

Il direttore: RONCONI

10A08903

PROVVEDIMENTO 19 luglio 2010.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, reg. n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 448, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 10397 del 2 luglio 2010 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio, nel giorno 10 giugno 2010, dalle ore 8.00 alle ore 10.00, con esclusione delle sezioni di Breno e Salò;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, è dipeso dalla partecipazione della maggior pa e del personale all'assemblea del personale indetta dalla organizzazione sindacale USB-RDB dalle ore 8.00 alle ore 10.00, tale da non consentire all'Ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Informato di tale circostanza l'Ufficio del Garante dei Contribuente con nota prot. n. 9104 in data 13 luglio 2010;

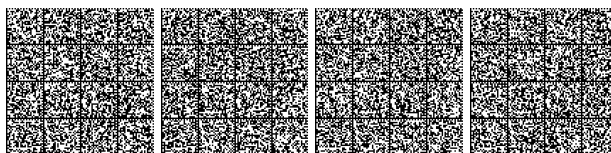
Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio Provinciale di Brescia il giorno 10 giugno 2010 dalle ore 8.00 alle ore 10.00, con esclusione delle sezioni di Breno e Salò.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 19 luglio 2010

Il direttore regionale: ORSINI

10A09175

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE all'organismo Certifica S.r.l., in Milano.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 5 luglio 2010:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 19 aprile 2010 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Certifica S.r.l., con sede legale in via Pellegrino Strabel, 3 - 20133 Milano:

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo *B)*;

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo *G)*.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A08882

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE all'organismo Pro.Ve.Co Engineering Service S.r.l., in Taranto.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 5 luglio 2010:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 3 maggio 2010 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Pro.Ve.Co Engineering Service S.r.l., con sede legale in via Pio XII, 100 - 74121 Taranto:

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo *B)*;

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo *G)*.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A08883

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE all'organismo Servizi Monitoraggi e Controlli S.r.l., in Roma.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 05 luglio 2010:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 02 aprile 2003 n. 77;

Esaminata la domanda del 20 gennaio 2010 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Servizi Monitoraggi e Controlli S.r.l. con sede legale in Viale G.Mazzini, 119 - 00195 Roma:

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo *B)*;

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo *G)*.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A08884

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE all'organismo Cert.Im S.r.l., in Napoli.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 5 luglio 2010:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 2 febbraio 2010 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Cert.Im S.r.l., con sede legale in via S. Domenico, 38 - 80127 Napoli:

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo *B)*;

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo *G)*.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A08885

Autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile rilasciata alla società «Capitaltrust S.r.l.», in Milano.

Con decreto direttoriale 6 luglio 2010, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la società «Capitaltrust S.r.l.», con sede legale in Milano, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese 06869340965, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

10A08886

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Programma di Azione nazionale per l'Agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009 – Azione 2.2 «Supporto scientifico per l'elaborazione e l'attuazione della normativa comunitaria».

Si comunica che è stato pubblicato sul sito del Ministero, all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it, alla sezione Concorsi e gare, la graduatoria dei progetti relativi all'azione di cui all'oggetto.

Per ciascuna tematica, è stata redatta la graduatoria dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o maggiore a 50, come previsto al secondo comma dell'art. 7 del decreto dipartimentale del 23 dicembre 2009, n. 20099, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2010.

10A08908

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

L'elenco è compilato sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario e comprende le unità istituzionali per le quali sia stato accertato il possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento UE n.2223/96, SEC95 – Sistema Europeo dei Conti.

Amministrazioni Pubbliche per tipologia[1]

Amministrazioni Centrali

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri[2]

Organi costituzionali e di rilievo costituzionale

Agenzie fiscali

Agenzia del demanio
Agenzia del territorio
Agenzia delle dogane
Agenzia delle entrate

Enti di regolazione dell'attività economica

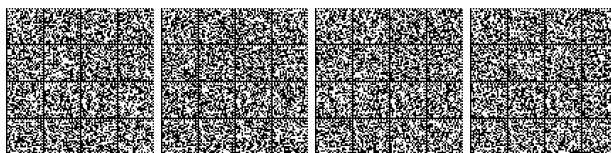
Agenzia italiana del farmaco – AIFA
Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie
Agenzia nazionale per la sicurezza del volo – ANSV
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGE.NA.S
Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione
Agenzia per la rappresentanza negoziale delle P.A. – ARAN
Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA
Cassa conguaglio per il settore elettrico
Cassa conguaglio trasporti di gas petroli liquefatti
DigitPA
Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito

Enti produttori di servizi economici

Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali
Agenzia nazionale del turismo
Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
Amministrazione degli archivi notarili
Anas S.p.a
Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario – CEFPAS
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC
Ente nazionale risi
Fondo innovazione tecnologica
Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA
Gruppo Equitalia[3]
Istituto nazionale per il commercio estero – ICE

---

[1] La classificazione statistica per tipologia è introdotta esclusivamente per facilitare la lettura dell'elenco.
[2] Le Istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica sono considerate a fini statistici Unità Locali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.
Le Soprintendenze speciali dotate di autonomia gestionale e altri Istituti dotati di autonomia speciale sono considerati a fini statistici Unità Locali del Ministero per i beni e le attività culturali.

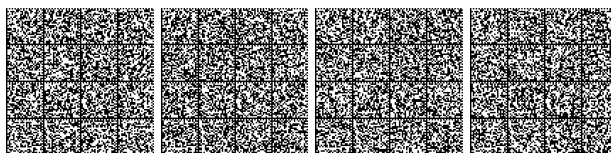
[3] Sono incluse le controllate consolidate secondo il metodo integrale.

Italia Lavoro S.p.a
Patrimonio dello Stato S.p.a.

Autorità amministrative indipendenti
Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale
Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM
Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM
Autorità per l'energia elettrica e il gas
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Garante per la protezione dei dati personali

Enti a struttura associativa
Associazione nazionale autorità e enti di ambito – ANEA
Associazione nazionale comuni italiani – ANCI
Associazione nazionale consorzi universitari – ANCUN
Conferenza dei rettori delle università italiane – CRUI
Federazione dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano – FederBIM
Fondazione della conferenza dei rettori delle Università italiane
Unione delle province d'Italia – UPI
Unione italiana delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE
Unione nazionale comuni comunità enti montani – UNCEM

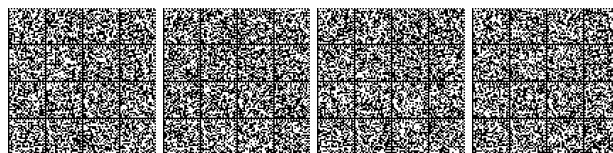
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
Accademia della Crusca
Accademia internazionale di scienze ambientali
Accademia nazionale dei Lincei
Agenzia nazionale per i giovani
Agenzia per la promozione e l'educazione alla salute, la documentazione, l'informatica e la promozione culturale in ambito socio sanitario
Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006
ARCUS S.p.a. Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo
Associazione italiana della Croce Rossa – Comitato centrale CRI
Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale[4]
Comitato italiano paralimpico
Comitato nazionale italiano per il collegamento tra il Governo e l'ONU per l'alimentazione e l'agricoltura[5]
Comitato olimpico nazionale italiano – CONI
Coni Servizi S.p.a.
Ente teatrale italiano – ETI[6]
Federazione ginnastica d'Italia (FGdI)
Federazione italiana badminton (FIBa)
Federazione italiana baseball softball (FIBS)
Federazione italiana canoa kayak (FICK)
Federazione italiana canottaggio (FIC)
Federazione italiana cronometristi (FICr)
Federazione italiana danza sportiva (FIDS)
Federazione italiana di atletica leggera (FIDAL)
Federazione italiana di tiro con l'arco (FITARCO)
Federazione italiana discipline armi sportive da caccia (FIDASC)
Federazione italiana giuoco calcio (FIGC)
Federazione italiana giuoco handball (FIGH)
Federazione italiana giuoco squash (FIGS)
Federazione italiana hockey (FIH)
Federazione italiana hockey e pattinaggio (FIHP)
Federazione italiana judo lotta karate arti marziali (FIJLKAM)
Federazione italiana motonautica (FIM)
Federazione italiana nuoto (FIN)

---

[4] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.
[5] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.
[6] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.

Federazione italiana pentathlon moderno (FIPM)
Federazione italiana pesistica e cultura fisica (FIPCF)
Federazione italiana scherma (FIS)
Federazione italiana sci nautico (FISN)
Federazione italiana sport del ghiaccio (FISG)
Federazione italiana sport invernali (FISI)
Federazione italiana taekwondo (FITA)
Federazione italiana tennis tavolo (FITET)
Federazione italiana tiro a volo (FITAV)
Federazione italiana triathlon (FITRI)
Federazione italiana vela (FIV)
Federazione medico sportiva italiana (FMSI)
Federazione pugilistica italiana (FPI)
Fondazione biblioteca europea di informazione e cultura – BEIC
Fondazione centro internazionale radio medico – CIRM
Fondazione centro sperimentale di cinematografia
Fondazione Festival dei due mondi di Spoleto
Fondazione Istituto nazionale del dramma antico
Fondazione Istituto per la finanza e l'economia locale – IFEL
Fondazione La Biennale di Venezia
Fondazione La Quadriennale d'arte di Roma
Fondazione La Triennale di Milano
Fondo edifici di culto
Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà
Lega italiana per la lotta contro i tumori
Museo storico della liberazione
Scuola Archeologica italiana in Atene
Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche – SEPS
Unione italiana tiro a segno
Unione nazionale incremento razze equine – UNIRE
Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia

Enti e Istituzioni di ricerca

Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica
Agenzia per la promozione della ricerca europea
Agenzia spaziale italiana – ASI
Centro Italiano per la Ricerca Aerospaziale – CIRA S.c.p.a.
Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico
Consiglio nazionale delle ricerche – CNR
Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura – CRA
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Ente italiano montagna – EIM[7]
Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente – ENEA
Fondazione Bruno Kessler
Fondazione Edmund Mach
Fondazione istituto italiano di tecnologia
Istituto di studi e analisi economica - ISAE[8]
Istituto per gli affari sociali – IAS[9]
Istituto italiano di studi germanici
Istituto nazionale agronomico per l'oltremare
Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" - INDAM
Istituto nazionale di astrofisica - INAF
Istituto nazionale di economia agraria – INEA
Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN

[7] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.
[8] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.
[9] L'ente ha cambiato nome da Istituto italiano di medicina sociale con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007. È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.

Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV
Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale – OGS
Istituto nazionale di ricerca metrologica - INRIM
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione
Istituto nazionale di statistica - ISTAT
Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione - INVALSI
Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale - INSEAN[10]
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL
Istituto superiore di sanità - ISS
Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - ISPESL[11]
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA[12]
Museo storico della fisica e centro studi e ricerche Enrico Fermi
Stazione Zoologica Anton Dhorn

Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca
Istituti zooprofilattici sperimentali
Stazioni sperimentali per l'industria

Amministrazioni locali

Regioni e province autonome
Province
Comuni
Comunità montane
Unioni di comuni

Agenzie, Enti e Consorzi per il diritto allo studio universitario
Agenzie ed Enti per il turismo[13]
Agenzie ed Enti regionali del lavoro
Agenzie ed Enti regionali per la ricerca e per l'ambiente
Agenzie regionali per la rappresentanza negoziale
Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura
Agenzie regionali sanitarie
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
Autorità portuali
Aziende ospedaliere, Aziende ospedaliere universitarie, Policlinici e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici
Aziende sanitarie locali
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Consorzi di Bacino Imbrifero Montano – BIM
Consorzi di polizia municipale costituiti tra Enti locali
Consorzi di vigilanza boschiva costituiti tra Enti locali
Consorzi e Enti gestori di Parchi e Aree Naturali Protette[14]
Consorzi intercomunali dei servizi socio assistenziali
Consorzi interuniversitari di ricerca
Consorzi e fondazioni universitari costituiti da Amministrazioni Pubbliche
Enti regionali di sviluppo agricolo
Fondazioni lirico – sinfoniche
Parchi nazionali
Teatri stabili ad iniziativa pubblica
Università e istituti di istruzione universitaria pubblici[15]
Unioni delle Camere di Commercio regionali

---

[10] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.
[11] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.
[12] Ai sensi dell'art. 28 del D.L. 112/2008 svolge le funzioni dei tre Enti soppressi: Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici – APAT, Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare – ICRAM, Istituto nazionale per la fauna selvatica.
[13] Sono inclusi gli enti, le agenzie e le società di promozione turistica a prevalente finanziamento pubblico.
[14] E' incluso in tale tipologia l'Ente regionale Roma Natura.
[15] Sono incluse in tale tipologia l'Università della Valle d'Aosta, la Libera Università di Bolzano, l'Università di Urbino, l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, la Scuola IMT Alti studi di Lucca, l'UKE – Libera Università Kore di Enna.

Altre amministrazioni locali

Agenzia interregionale per il fiume Po - AIPO
Agenzia per i servizi nel settore agro alimentare delle Marche
Agenzia per la mobilità metropolitana di Torino
Agenzia per la ricerca in agricoltura della regione Sardegna – AGRIS
Agenzia regionale per i parchi del Lazio
Agenzia regionale per la difesa del suolo del Lazio - ARDIS
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione della Puglia – ARTI
Agenzia regionale rifiuti e acque della Sicilia – ARRA
Agenzia Umbria Ricerche
Associazione Arena Sferisterio-Teatro di tradizione
Associazione comuni bresciani
Associazione dei comuni l’Eve della Valle d’Aosta
Associazione teatrale pistoiese
Autority - Società di trasformazione urbana S.p.a di Parma
Azienda bergamasca formazione
Azienda forestale della regione Calabria
Agenzia promozione economica Toscana – APET
Azienda provinciale foreste e demanio – Landesbetrieb für Först-und Domänenverwaltung
Azienda servizi sociali Bolzano
Azienda speciale protezione civile e servizio antincendio - Sonderbetrieb für die Feuerwehr – und Zivilschutzdienste
Azienda speciale villa Manin
Azienda strade Lazio S.p.a – ASTRAL
Biblioteca Tessmann - Landsbibliothek Dr. Friedrich Tessmann
Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna – CRS4 surl
Centro mondiale della poesia e della cultura G. Leopardi
Centro sperimentazione agrario e forestale Laimburg – Land und Forstwirtschaftliches Versuchszentrum Laimburg
Co.Ge.Ca consorzio per la gestione di un canile di Asti
Consorzio Alta Gallura di Olbia Tempio
Consorzio brianteo per l’istruzione media superiore e l’educazione di Lecco
Consorzio casalese rifiuti
Consorzio Comuni per il lavoro di Valdina
Consorzio Crescere Insieme di Vibo Valentia
Consorzio cultura e legalità di Sassari
Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e del lago d’Idro
Consorzio del comprensorio opitergino
Consorzio del Lario e dei laghi minori
Consorzio di bacino alessandrino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani
Consorzio di bacino dei rifiuti dell’astigiano
Consorzio di bonifica 10 Siracusa
Consorzio di bonifica 2 Palermo
Consorzio di bonifica 7 Caltagirone
Consorzio di bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera
Consorzio di bonifica della Piana Reatina
Consorzio di bonifica integrale dei fiumi Foglia, Metauro e Cesano
Consorzio di bonifica integrale del Ferro e dello Sparviero
Consorzio di bonifica Piana di Sibari e Media Valle Crati
Consorzio di ricerca del Gran Sasso
Consorzio di ricerca filiero carni di Messina
Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti
Consorzio di solidarietà di Nuoro
Consorzio Due Giare
Consorzio forestale Media Val di Sole
Consorzio gestione associata dei laghi Ceresio, Piano e Ghirba
Consorzio gestione associata dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese
Consorzio intercomunale del Montefeltro di Pesaro e Urbino
Consorzio intercomunale Mappano (TO)
Consorzio intercomunale Vallesina – Misa di Ancona

Consorzio Istituto per la cooperazione allo sviluppo di Alessandria
Consorzio Istituto per la storia della Resistenza della provincia di Alessandria
Consorzio Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti
Consorzio lago di Bracciano
Consorzio Li Stazzi di Olbia –Tempio
Consorzio obbligatorio unico di bacino del Verbano, Cusio, Ossola,
Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani
Consorzio per il sistema informativo regionale SIR Umbria
Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Calatino di Caltagirone
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caltanissetta
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Gela
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa
Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani
Consorzio per la depurazione delle acque tra i comuni di Villafranca di Verona e Povegliano Veronese
Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro
Consorzio per la gestione della biblioteca astense
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro
Consorzio per la valorizzazione turistica Dolce Nordest
Consorzio per lo sviluppo del Polesine – CONSVIPO di Rovigo
Consorzio progetto locale percorsi di ambiente nella terra di mezzo di Nuoro
Consorzio Sardegna ricerche per l'assistenza alle piccole e medie imprese
Consorzio scolastico Alta Valle Susa
Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese
Consorzio smaltimento rifiuti area biellese – COSRAB
Consorzio sviluppo Anglona di Sassari
Consorzio Sviluppo Civile Bono di Sassari
Consorzio sviluppo e legalità dell'Ogliastra
Consorzio Tirreno Eco Sviluppo 2000 – Spadafora (ME)
Consorzio valorizzazione rifiuti 14
Consorzio Vicenza E'
Consorzio Villa Serra
Ente autonomo regionale Teatro di Messina
Ente foreste della Sardegna
Ente irriguo umbro – toscano[16]
Ente Olivieri – Museo archeologico oliveriano
Ente parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano
Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia - ERT
Ente siciliano per la promozione industriale
Ente tutela pesca della regione Friuli Venezia Giulia
Ente zona industriale Trieste – EZIT
Fondazione centro internazionale di studi di architettura A. Palladio
Fondazione centro studi Leon Battista Alberti
Fondazione Ente per le ville vesuviane
Fondazione Gioacchino Rossini
Fondazione i Pomeriggi Musicali
Fondazione i Teatri di Reggio Emilia
Fondazione lucchese per l'Alta formazione e la ricerca
Fondazione Mantova capitale europea dello spettacolo
Fondazione museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo
Fondazione museo storico del Trentino
Fondazione musicale Santa Cecilia di Venezia
Fondazione Rossini Opera festival
Fondazione Teatro Marenco

[16] L'art.2 comma 4 del D.L. 30/12/2009 n. 194 stabilisce la prosecuzione del servizio pubblico gestito dall'ente posto in liquidazione fino al 31/12/2011.

Fondazione università Gabriele D'Annunzio
Fondazione universitaria Venezia – IUAV
Istituto culturale ladino
Istituto culturale mocheno
Istituto culturale cimbro
Istituto di cultura ladino Micurà De Rü – Istitut ladin Micurà De Rü
Istituto di ricerche economico – sociali – IRES
Istituto F. S. Nitti - Agenzia regionale per lo sviluppo delle risorse amministrative ed organizzative
Istituto incremento ippico per la Sicilia
Istituto musicale in lingua tedesca e ladina – Institut für Musikerziehung in deutscher
Istituto per la promozione dei lavoratori IPL - Arbeitsförderungsinstitut - AFI
Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi Bolzano
Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES
Istituto regionale della vite e del vino
Istituto regionale di ricerca della Lombardia – IRER
Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano dalmata – IRCI
Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana – IRPET
Istituto regionale ville tuscolane
Istituto regionale ville venete
Istituto superiore regionale etnografico
Italia Lavoro – Sicilia S.p.a.
Laore Sardegna
Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali
Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
Museo degli usi e costumi della gente trentina
Musei provinciali Altoatesini
Museo Tridentino di scienze naturali
Osservatorio Permanente per l'Economia, il Lavoro e per la Valutazione della Domanda Sociale – OPES
Parco geominerario della Sardegna
Patrimonio del Trentino S.p.a
Piceno Sviluppo S.c.r.l.
Porto Conte ricerche S.r.l
Quadrilatero Marche - Umbria S.p.a.
Radiotelevisione azienda speciale provincia di Bolzano - RAS
Resais S.p.a.
Riscossione Sicilia S.p.a
S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte[17]
Serit Sicilia S.p.a
Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.a
Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a.
Società di trasformazione urbana di Parma "Area Stazione S.p.a."
Società di trasformazione urbana di Parma "Metro Parma S.p.a."
Società Infrastrutture Lombarde S.p.a.
Società Opere Pubbliche di Interesse Regionale S.p.a.
Sviluppo e patrimonio S.r.l
Trentino Riscossione S.p.a
Veneto Agricoltura
Veneto Strade S.p.a

Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale

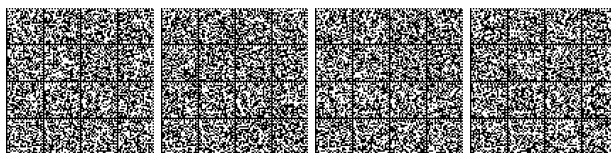
Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale

Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti - INARCASSA
Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti
Cassa nazionale del notariato

[17] La Legge regionale Piemonte n. 19 6/8/2007 istituisce la SpA e contestualmente dispone la soppressione dell'Agenzia Regionale per le Strade (ARES Piemonte).

Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC
Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali – CNPR
Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense
Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati – EPPI
Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale – EPAP
Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM
Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi – ENPAB
Ente nazionale di previdenza e assistenza degli psicologi – ENPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei farmacisti – ENPAF
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari – ENPAV
Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica – ENPAPI
Ente nazionale di previdenza e assistenza lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico – ENPALS
Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro – ENPACL
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura – ENPAIA
Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM
Fondazione ENASARCO
Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri – FASC
Istituto di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA[18]
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani G. Amendola – INPGI
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica – INPDAP
Istituto nazionale infortuni sul lavoro – INAIL
Istituto nazionale previdenza sociale – INPS
Istituto Postelegrafonici – IPOST[19]
Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani – ONAOSI

[18] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.
[19] È' prevista la soppressione dell'ente ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78.

10A08896

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Antaxone»

Estratto determinazione UVA /N n. 1057 del 5 maggio 2010

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: ANTAXONE, anche nella forma e confezione: «50 mg capsule rigide» 14 capsule (A.I.C. n. 025855077), in sostituzione della confezione già autorizzata «50 mg capsule rigide» 10 capsule (A.I.C. n. 025855014), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Titolare A.I.C.: Zambon Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Lillo del Duca, 10 - 20091 - Bresso (Milano) Italia, codice fiscale 03804220154.

Confezione:

«50 mg capsule rigide» 14 capsule;

A.I.C. n. 025855077 (in base 10) 0SP135 (in base 32);

forma farmaceutica: capsula rigida;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione (a temperatura non superiore a 30°C);

composizione: una capsula contiene:

principio attivo: naltrexone cloridrato 50 mg;

eccipienti: lattosio 96 mg; magnesio stearato 4 mg. Capsula contenitrice: gelatina mg 34, titanio biossido (E171) mg 0,8, indigotina (E132) mg 0,01;

produttori del principio attivo: Salars S.p.A., via San Francesco, 5, Camerlata (Como), Italia; N.V. Organon, Vlijtseweg 118-130, 7317 AK Apeldoorn, Olanda;

produttore del prodotto finito: Zambon S.p.A., via Della Chimica, 9, Vicenza (Italia) (tutte le fasi).

Indicazioni terapeutiche: ANTAXONE consente di bloccare gli effetti farmacologici dagli oppiacei somministrati per via esogena, favorendo così il mantenimento della non dipendenza da oppiacei in individui disintossicati ex-tossicodipendenti.

Non esistono dati che dimostrino un indiscutibile affetto benefico di ANTAXONE sui tassi di recidiva fra individui disintossicati e precedentemente dipendenti da oppiacei.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione:

A.I.C. n. 025855077 - «50 mg capsule rigide» 14 capsule;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): euro 22,67;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 37,42.

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezione:

A.I.C. n. 025855077 - «50 mg capsule rigide» 14 capsule;

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

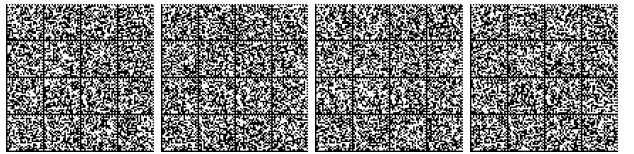
Smaltimento scorte: i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A08881

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

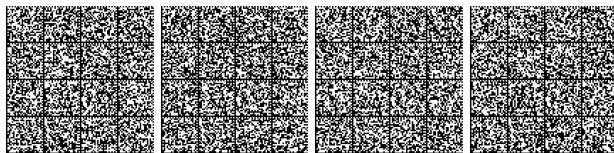
(GU-2010-GU1-171) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)		
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- annuale	€ **295,00**
	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)		
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- annuale	€ **85,00**
	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.